

INTERVENTI DELLE CARITAS DIOCESANE PER EMERGENZA COVID-19 ATTRAVERSO STRUTTURE DIOCESANE AGGIORNATO AL 30 APRILE 2020

Gli interventi delle Diocesi e delle Caritas diocesane per fronte all'emergenza dovuta al COVID-19 sta riguardando anche l'utilizzo di strutture edilizie, proprie o altrui, destinate principalmente a tre categorie di soggetti: medici e/o infermieri, persone in quarantena, senza dimora.



Al **30 aprile** sono **48 le Diocesi** (in 14 Regioni Ecclesiastiche) ad aver comunicato di aver messo a disposizione della Protezione civile e del Sistema Sanitario Nazionale **68 strutture** per oltre **1.450 posti** (cfr. A). Sono poi **34 le Diocesi** (in 14 Regioni Ecclesiastiche) ad aver comunicato di aver impegnato oltre **46 strutture** per oltre **1.200** posti nell'accoglienza di persone in quarantena e/o dimesse dagli ospedali (cfr. B). Infine **42 le Diocesi** (in 15 Regioni Ecclesiastiche) hanno comunicato di aver messo a disposizione più di **64 strutture** per oltre **1.200** posti per l'accoglienza aggiuntiva di persone senza dimora, oltre all'ospitalità residenziale ordinaria che tiene conto delle misure di sicurezza indicate dai Decreti del Governo (cfr. C).

A pagina 12 una cartina riassuntiva regione per regione

A) Strutture destinate a medici e/o infermieri

1. La Diocesi di Bergamo (Lombardia) ha messo a disposizione 50 camere singole con bagno del Seminario diocesano destinate a medici e infermieri che arrivano da fuori zona.
2. La Caritas di Cremona (Lombardia) ha messo a disposizione 25 posti gratuiti per operatori sanitari che non possono rientrare in famiglia dopo il lavoro per non mettere a rischio i familiari.
3. La Diocesi di Crema (Lombardia) ospita 25 medici cubani a supporto dell'ospedale di Crema e dell'ospedale da campo che verrà costruito nei prossimi 5/6 giorni, in uno spazio quasi inutilizzato della diocesi, l'ex casa delle figlie di Sant'Angela Merici.
4. La Diocesi di Lodi (Lombardia) ha messo a disposizione 10 camere all'interno del Seminario per l'accoglienza di personale medico/paramedico.
5. La Diocesi di Roma (Lazio) ha riservato alcune stanze della propria struttura alberghiera "Bonus Pastor".
6. L'Arcidiocesi di Taranto (Puglia) ha messo a disposizione un'ala del Seminario diocesano per i medici e infermieri dell'Ospedale "San Giuseppe Moscati" e presso la Parrocchia "Gesù Divin Lavoratore" in Taranto 5 posti con la stessa finalità, che danno ospitalità a 5 infermieri.
7. Le Diocesi di Tivoli e di Palestrina (Lazio) mettono a disposizione una struttura affidata in gestione alla Caritas di Palestrina chiamata "Colle Farina" a Zagarolo con 13 posti letto singoli per medici e infermieri che dovessero venire ad abitare a Roma o a Palestrina e Tivoli. Sono stati inoltre aggiunti successivamente 4 appartamenti arredati nella Parrocchia di San Vito Romano (RM). La Parrocchia di San Michele Arcangelo (detta del Gesù) in Tivoli, mette a disposizione due stanze con tre posti letto e bagno in comune. La Parrocchia S. Maria Regina in Valle Martella (Comune di Zagarolo) mette a disposizione 5 stanze con bagno per 10 operatori sanitari.

8. Nella Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti (Puglia), l'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA), in collaborazione con la ASL Bari, ha dedicato oltre la metà dei propri posti letto accreditati alla presa in carico dei pazienti colpiti da Covid-19, divenendo uno dei pilastri del dispositivo studiato dalla Regione Puglia per arginare l'emergenza Coronavirus nella provincia barese.
9. La Diocesi di Locri-Gerace (Calabria) ha messo a disposizione una struttura di proprietà a Sant'Ilario dello Jonio che può essere adeguato ad area sanitaria temporanea e all'incremento di posti letto di qualsiasi genere.
10. La Diocesi di Catanzaro-Squillace (Calabria) ha messo a disposizione un immobile a Catanzaro Lido con 12 posti letto da destinare all'alloggio del personale sanitario. In caso di necessità sono inoltre a disposizione 5 stanze doppie con bagno in camera situate all'interno dei locali della parrocchia di Squillace, sempre da destinare all'accoglienza del personale sanitario.
11. La Diocesi di Alba (Piemonte-Valle d'Aosta) ha messo a disposizione dell'ASL CN 20 camere singole con bagno e prima colazione per medici, infermieri e operatori sanitari del Seminario Vescovile.
12. La Diocesi di Torino (Piemonte- Valle d'Aosta) ha messo a disposizione dei molti ospedali le chiese e cappelle degli stessi perché servano secondo le necessità della dirigenza dell'ospedale.
13. La Caritas diocesana di Savona-Noli (Liguria) ha messo a disposizione della Protezione Civile due strutture: il seminario e la Casa delle suore dell'Immacolata.
14. La Caritas diocesana di Aversa (Campania) ha messo a disposizione 10 posti per medici e/o infermieri.
15. La Caritas di Albenga-Imperia (Liguria) su richiesta della Protezione Civile ha messo a disposizione ad Imperia una piccola struttura denominata "Casa Conte" con 12 posti letto e ad Albenga la Casa del Clero con 28 posti letto.
16. La Diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca (Puglia) ha messo a disposizione 212 posti letto per emergenza in strutture diocesane- Diocesi Ugento S. Maria di Leuca.
17. L'Arcidiocesi di Rossano-Cariati (Calabria) ha donato il suo contributo economico e logistico per la realizzazione, all'interno del presidio ospedaliero "Nicola Giannettasio", dell'area urbana di Rossano, di un percorso di sicurezza in cui far transitare i potenziali affetti da COVID-19 e garantire, così, l'incolumità dei ricoverati e del personale medico ed infermieristico.
18. La Caritas diocesana di Messina-Lipari (Sicilia) ha messo a disposizione una sua struttura per medici ed infermieri.
19. L'Arcidiocesi di Genova (Liguria) ha messo a disposizione 50 posti della casa di accoglienza del seminario per operatori sanitari.
20. La Diocesi di Concordia – Pordenone (Triveneto) ha messo a disposizione di medici e operatori sanitari dell'Ospedale di Portogruaro (VE) uno spazio uso foresteria sino a 4 persone presso il Collegio Marconi a Portogruaro e, sempre a disposizione di medici e operatore sanitario dell'Ospedale di Pordenone un appartamento. Inoltre, in collaborazione con la Caritas diocesana e la Comunità missionaria di Villaregia, ha messo a disposizione 20 posti letto destinati al personale sanitario proveniente da fuori città impossibilitato, o che ha prudenzialmente deciso, di non rientrare momentaneamente nella propria residenza al fine di evitare possibili contagi.
21. La Diocesi di Mondovì (Piemonte-Valle d'Aosta) ha dato disponibilità all'Ospedale per ospitare medici o infermieri presso la Casa di spiritualità "Regina Montis Regalis" a Vicoforte, con 10 posti iniziali e con possibilità di ampliare la disponibilità.
22. L'Arcidiocesi di Siena - Colle di Val d'Elsa – Montalcino (Toscana), ha fin da subito messo a disposizione della Azienda USL 7 di Siena 12 camere a Siena, in prossimità del Policlinico "Le



Scottes", nella struttura del Seminario Arcivescovile, e della Azienda USL Toscana Sud-Est distretto di Poggibonsi 10 camere a Colle di Val d'Elsa, quale struttura più prossima all'Ospedale dell'Alta Val D'Elsa "Campostaggia", nella struttura del Seminario Vescovile - Convento San Francesco.

23. L'Arcidiocesi di Perugia-Città della Pieve (Umbria) ha siglato un accordo con l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Perugia - reso possibile grazie anche al contributo economico di un imprenditore perugino -, per mettere a disposizione circa 50 alloggi temporanei e straordinari per almeno 30 giorni presso la struttura ricettiva "Villa Sacro Cuore" (zona Montebello) del capoluogo umbro, per tutti gli infermieri assegnati ai servizi COVID 19 che continuano a lavorare nel proprio servizio, trovando una sistemazione diversa dal proprio domicilio per tutelare anche i propri familiari conviventi.
24. La Diocesi di Vallo della Lucania (Campania) ha disposto che il seminario di Massa di Vallo della Lucania sia messo a disposizione dell'Ospedale di Vallo della Lucania per il riposo del personale sanitario.
25. Le Diocesi di Camerino-San Severino Marche (Marche) e di Perugia-Città della Pieve (Umbria) hanno messo la Clinica Lami di loro proprietà nella città di Perugia a disposizione del SSN dell'Umbria.
26. La diocesi di Frascati (Lazio) ha messo a disposizione gratuitamente la Casa diocesana di spiritualità "Villa Campitelli" con 40 camere singole con bagno, per medici e infermieri del vicino ospedale di Frascati.
27. La Caritas Diocesana di Piazza Armerina (Sicilia) ha messo a disposizione per medici o/e infermieri una struttura per 20 posti.
28. La Diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo (Lazio), tramite la Caritas diocesana, ha messo a disposizione a Sora (FR) il Centro Pastorale San Luca, con 6 posti per infermieri e/o medici e a Pescosolido (FR) l'ex scuola zona "Valpara" con 5 posti per infermieri e/o medici.
29. -L'Arcidiocesi di Brindisi (Puglia) ha riservato 3 strutture recettive per l'accoglienza di operatori sanitari: 20 stanze arredate e pronte per l'uso presso il centro di spiritualità attiguo al Santuario "Santa Maria Madre della Chiesa" (Brindisi) per gli operatori sanitari dell'ospedale "A. Perrino di Brindisi"; 2 stanze con quattro posti letto presso la "Casa di Zaccheo" (Mesagne, prov. Br) per gli operatori sanitari che lavorano al reparto "Covid-19" dell'ospedale "C. De Lellis" di Mesagne (Br); 15 stanze con possibilità di vitto presso l'ente ecclesiastico "Madonna Pellegrina" di Ostuni (Br) per gli operatori sanitari dell'ospedale di Ostuni.
30. La Caritas di Fermo (Marche) ha gratuitamente messo 15 camere con bagno a disposizione di medici, infermieri e operatori sanitari che precauzionalmente non rientrano in famiglia dopo il lavoro o anche per favorire una pausa di riposo tra un turno e l'altro.
31. L'Arcidiocesi di Sassari ha messo a disposizione della Prefettura 7 strutture per oltre 80 posti per personale sanitario, persone in quarantena e senza dimora.
32. La Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro (Toscana) ha messo a disposizione per medici e/o infermieri ed eventualmente anche per persone in quarantena 6 strutture diocesane distribuite su tutto il territorio (Gello di Anghiari, Palazzuolo a Monte San Savino, Corezzo a Chiusi della Verna, Le Fontanelle a Chitignano, Larniano di Poppi, Abbazia di Badia a Ruoti a Bucine).
33. La Caritas diocesana di Treviso (Triveneto) ha provveduto all'ospitalità diocesana presso il B&B del "Centro della famiglia" per gli operatori sanitari che lavorano nell'ospedale di Treviso e non possono rientrare a casa.
34. La Diocesi di Ariano-Irpino (Campania), tramite l'associazione "Germoglio di lesse", accoglie attualmente 6 infermieri.
35. La Diocesi di Alghero-Bosa (Sardegna) ha messo a disposizione i suoi tre centri pastorali per ospitare infermieri e medici e persone in quarantena. Si tratta in particolare del Centro Pastorale Pier Giorgio Frassati per 10 posti, del Centro Pastorale Luigi M. Conforti per 10 posti e



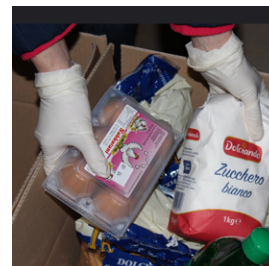
- del Centro Pastorale ex Seminario Diocesano per 3 posti.
36. La Diocesi di Conversano-Monopoli (Puglia) mette a disposizione di 10 medici e/o infermieri un'ala dell'Oasi sacro Cuore in santa Maria dell'Isola a Conversano.
 37. La Diocesi di Pistoia (Toscana) ha messo a disposizione Villa Rospigliosi a Candeglia (PT) di proprietà della Diocesi con 25 posti letto, per l'ospitalità a titolo gratuito per accogliere medici o infermieri.
 38. La Diocesi di Rieti (Lazio) ha messo a disposizione 14 posti letto per i medici e gli infermieri che in ragione del proprio servizio non possono fare rientro a casa, e per eventuali quarantene di persone contagiate. Le camere sono state individuate nel Monastero di San Fabiano in Rieti e nel Monastero di Santa Caterina a Cittaducale.
 39. L'Arcidiocesi di Firenze (Toscana) ha offerto due strutture (Calza e Spazio Reale) per l'ospitalità di infermieri.
 40. La Diocesi di Latina (Lazio) ha messo a disposizione del Comune di Latina per il personale sanitario del Santa Maria Goretti proveniente da fuori città, due mini appartamenti.
 41. La Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi ha messo a disposizione la Casa di Preghiera "Mons. Cagnetta", in Terlizzi, per medici e infermieri impossibilitati a rientrare nelle proprie abitazioni.
 42. La Caritas Diocesana di Sulmona (Abruzzo-Molise) ha messo a disposizione la Casa di Prima Accoglienza "Casa Zaccheo" situata nel centro parrocchiale di Popoli (un interno appartamento per un totale di 4 posti letto) per il personale sanitario da utilizzare nell'eventualità di casi da covid-19.
 43. L'Arcidiocesi di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo (Puglia) opera nell'emergenza attraverso l'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza (Fondazione opera P. Pio di San Giovanni Rotondo), che a partire dall'inizio di marzo ha trasformato l'attività ordinaria in Centro Covid-19 per la Provincia di Foggia. Inoltre la Fondazione opera di P. Pio ha destinato una struttura per medici e/o infermieri con 15 posti ed una seconda struttura per persone guarite/dimesse, ma con difficoltà a rientrare immediatamente a casa.
 44. La Diocesi di Trapani (Sicilia) ha messo a disposizione 9 camere singole del Seminario diocesano (complete di servizi) a favore degli operatori sanitari del vicino Ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani.
 45. La Diocesi di Gaeta (Lazio) ha dato disponibilità per 4 posti in accoglienza di medici e infermieri, dedicando parte della struttura del Centro "San Vincenzo Pallotti" di Formia.
 46. La Diocesi di Cefalù (Sicilia) ha dato la disponibilità della struttura Seminario Estivo "San Guglielmo" per accoglienza Medici, Infermieri, Operatori Sanitari in servizio presso l'Ospedale "Giglio" di Cefalù per 40 posti.
 47. La Chiesa di Senigallia (Marche) attraverso la Caritas Diocesana ha messo a disposizione alcuni locali della "Casa delle Gioventù" (struttura pastorale per i giovani della diocesi), per l'ospitalità di alcuni medici di "Medici Senza Frontiere", che stanno prestando il loro servizio per l'emergenza Covid 19. Al momento sono ospitati gratuitamente tre medici.
 48. La Diocesi di Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado (Marche) ha messo a disposizione una struttura con circa 13 posti per medici e infermieri.



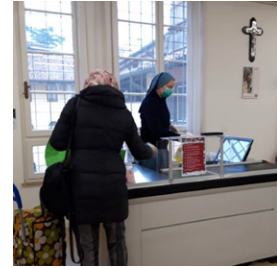
B) Strutture destinate a persone in quarantena

1. La Diocesi di Bergamo (Lombardia) ha messo a disposizione 3 strutture di religiose per liberare letti di ospedale e vivere quarantena il periodo post ospedaliero con personale infermieristico a disposizione. Inoltre ha previsto il pagamento della retta di due strutture alberghiere che ospitano pazienti che escono dagli ospedali per liberare posti (quest'azione è sostenuta da un progetto che vede il contributo di Confindustria, ATS, Diocesi e Caritas).

2. La Diocesi di Brescia (Lombardia) ha messo a disposizione 80 posti del Centro Pastorale "Paolo VI".
3. Diocesi di Milano (Lombardia) ha messo a disposizione della Protezione Civile la struttura Villa Sacro Cuore di Triuggio MB, inoltre la Fondazione Don Gnocchi ha messo a disposizione le sue strutture (Rovato BS: 20 posti; Centro del Palazzolo di Milano: 30 posti, Parma: 30 posti). La medesima Fondazione sta liberando posti ad alta intensità per metterli a disposizione per cure sub intensive.
4. La Diocesi di Vigevano (Lombardia) sta valutando la casa madre delle suore SMIRP a Mortara (20/25 posti).
5. La Diocesi di Roma (Lazio) ha riservato una sua struttura ricettiva in favore dell'Ospedale Gemelli per tutti quei pazienti che devono affrontare un periodo di quarantena post ricovero e non sono nella condizione di effettuarla in casa propria.
6. La Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino (Lazio) ha ipotizzato l'utilizzo della sua struttura, la Rocca di S. Leucio a Veroli, attrezzata con 3 camere da letto con servizio in camera, zona giorno, servizi comuni e cucina.
7. La Diocesi di Cuneo (Piemonte-Valle D'Aosta) sta approntando due alloggi per eventuale quarantena di preti.
8. La Diocesi di Asti (Piemonte-Valle D'Aosta) ha ipotizzato l'utilizzo della sua Casa del Pellegrino.
9. La Diocesi di Lanusei (Sardegna), attraverso la Caritas diocesana, rispondendo all'appello della Protezione civile, ha dato disponibilità della Colonia marina "Madonna d'Ogliastro" (con 80 posti letto) ad Arbatax, per accogliere persone costrette al periodo di quarantena, in sinergia con la stessa Protezione civile.
10. La Diocesi di Rimini (Emilia Romagna) ha messo a disposizione della Protezione Civile la casa di accoglienza di Montefiore Conca, struttura dotata di una trentina di camere, tutte con bagno.
11. La Diocesi di Tricarico (Basilicata) ha messo a disposizione 12 posti letto presso Oasi del Carmelo a Tricarico, con pasti forniti dalla mensa della Caritas Diocesana.
12. La Diocesi di San Marco Argentano-Scalea (Calabria) ha messo a disposizione la struttura del Santuario del Pettoruto (12 posti letto) affidandola alla Misericordia per la gestione di soggetti in quarantena e/o eventualmente per gestire situazioni di degenza di anziani (tenendo conto che è situata vicino ad una struttura RSA privata).
13. La Diocesi di Reggio Calabria – Bova (Calabria) ha messo a disposizione la sua struttura nel comune di S. Stefano d'Aspromonte per 50 posti.
14. La Diocesi di Cassano allo Jonio (Calabria) ha messo a disposizione il Seminario Vescovile.
15. La Diocesi di Siracusa (Sicilia) ha messo a disposizione la Casa del Pellegrino (struttura alberghiera).
16. La Diocesi di Città di Castello (Umbria) ha messo a disposizione della Protezione Civile, per affrontare l'emergenza sanitaria, la struttura diocesana "Villa Muzi" di proprietà della Congregazione delle Figlie della Misericordia, con 16 posti letto più una dependance per il personale di servizio.
17. La Diocesi di Ferrara-Comacchio (Emilia Romagna) ha messo a disposizione nelle proprie strutture 4 posti per il personale sanitario che dovesse necessitare di un periodo di quarantena.
18. L'Arcidiocesi di Gaeta (Lazio) ha messo a disposizione il monastero di San Magno a Fondi, il paese della provincia di Latina, completamente chiuso, in entrata e in uscita, per l'emergenza Covid-19. Il grande complesso ospita un gruppo di trenta volontari della Croce Rossa Italiana.
19. La Diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo (Lazio), tramite la Caritas diocesana ha messo a disposizione il Centro di Spiritualità "Suor Teresina Zonfrilli" a San Giovanni Incarico (FR), 15 posti per persone in quarantena.
20. La Caritas diocesana di Crema (Lombardia) ha esteso l'orario del dormitorio (Rifugio san Martino) e aperto un'accoglienza di 6 posti a supporto della casa di accoglienza Giovanni Paolo II che già ospitava 25 persone.



21. L'Arcidiocesi di Acerenza (Basilicata) ha messo a disposizione 12 posti letto per coloro che devono necessariamente mettersi in quarantena rientrando da luoghi diversi della propria residenza o per altri motivi, presso la struttura diocesana Ente Gala- Tabor in Acerenza (PZ).
22. L'Arcidiocesi di Matera-Irsina (Basilicata) ha messo a disposizione la struttura "Casa di Spiritualità S. Anna", per la quarantena, con 75 posti.
23. La Diocesi di Catanzaro-Squillace (Calabria) ha accolto in una delle due strutture messe a disposizione 11 sanitari che lavoravano in una casa di riposo per anziani, risultati positivi al Covid, in questo tempo in quarantena.
24. Il Capitolo della Cattedrale della Diocesi di Pistoia (Toscana) ha messo a disposizione due appartamenti per le persone in quarantena.
25. L'Arcidiocesi di Firenze (Toscana) cura la preparazione e la somministrazione dei pasti in una struttura, destinata a persone in quarantena, dotata di 17 camere nei pressi di Firenze a Bivigliano.
26. L'Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio (Emilia Romagna) ha avviato un progetto di accoglienza degli operatori sanitari in quarantena. L'accordo stipulato tra la Caritas diocesana e la parrocchia cittadina di Santa Caterina Vegri-Quacchio riguarda un appartamento in via Pacinotti per quattro persone.
27. La Caritas diocesana di Senigallia (Marche) ha preso temporaneamente in affitto un hotel sito sul Lungomare, di circa 50 camere, che sarà adibito a ospitare i soggetti Covid positivi ormai stabilizzati, che dopo la degenza in ospedale hanno bisogno di un altro periodo di quarantena e della relativa sorveglianza sanitaria in luoghi differenti dalla propria casa. È inoltre prevista l'ospitalità per i soggetti Covid positivi non ricoverati e che non necessitano di ricovero, ma per i quali è tuttavia necessario garantire la sorveglianza sanitaria e l'isolamento in luoghi diversi dalla loro abitazione.
28. L'Arcidiocesi di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo (Puglia), per tramite dei Frati Cappuccini del Santuario di P. Pio (San Giovanni Rotondo), ha dato la disponibilità all'amministrazione comunale di una loro struttura ricettiva per persone paucisintomatiche in quarantena della città.
29. La Caritas diocesana di Trieste (Triveneto), con la sua Fondazione diocesana Caritas Trieste onlus, ha messo a disposizione della Prefettura 2 strutture, rispettivamente da 64 e 70 posti letto, nelle quali è possibile rispettare tutte le regole previste per il distanziamento sociale, destinata a migranti che arrivano quotidianamente dalla rotta balcanica ed a cui è necessario garantire un luogo in cui possano trascorrere il tempo di sorveglianza sanitaria ed isolamento fiduciario di 14 giorni per la loro sicurezza e per quella della comunità. La Fondazione Caritas garantisce alloggio, pasti, lavanderia, servizio di pulizia e igiene ambientale, operatori H24, mediatori culturali, kit primo ingresso con vestiario e prodotti per l'igiene.
30. L'Arcidiocesi di Sorrento - Castellammare di Stabia (Campania) ha messo interamente a disposizione, già dal 22 marzo, la Casa di Spiritualità "Armida Barelli" per l'accoglienza dei Marittimi che rientrano sul territorio e sono obbligati al periodo di isolamento. Per evitare il quotidiano rientro alla propria abitazione nella stessa Casa sono ospitati infermieri e dipendenti dell'Ospedale civile di Sorrento.
31. L'Arcidiocesi di Bologna (Emilia Romagna) ha messo a disposizione dell'Ausl varie strutture per ospitare persone singole che devono fare periodo di quarantena. Si tratta in particolare di 10 camere presso il Seminario Arcivescovile, in una zona autonoma (villa Revedin), e presso il Villaggio senza barriere "Pastor Angelicus", vicino a Bologna, di proprietà della Fondazione "don Mario Campidori Simpatia e Amicizia Onlus" 12 appartamenti monolocali con bagno e angolo cottura, 2 appartamenti a due camere con bagno e cucina per accoglienza di minori o persone fragili accompagnate, 2 appartamenti a una camera con bagno e cucina.
32. La Diocesi di Aosta (Piemonte-Valle D'Aosta) ha messo a disposizione del Presidente della Regione una struttura recettiva di sua proprietà per accogliere eventuali quarantene con 26 camere da letto.



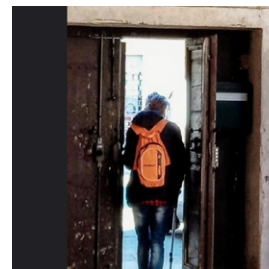
33. L’Arcidiocesi di Taranto ha messo a disposizione nell’Oasi di Spiritualità di Martina Franca (TA) un’intera ala da destinare in parte ai casi Covid-19, certificati o presunti, destinati all’isolamento e in parte al personale sanitario operante presso l’Ospedale “San G. Moscati” (Ospedale Covid-19) di Taranto.
34. La Diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola (Marche), per l’emergenza sanitaria, ha messo a disposizione Villa Bassa Prelato (70 posti) e i locali adiacenti al Centro Pastorale Diocesano.



C) Strutture destinate a persone senza dimora

1. La Caritas diocesana di Pavia (Lombardia) ha dato ospitalità a 10 senza dimora fragili che dormivano in stazione.
2. La Caritas diocesana di Lodi (Lombardia) ha trovato uno spazio per mantenere le 16 persone del dormitorio invernale.
3. La Caritas diocesana di Gorizia (Triveneto) ha accolto 40 ragazzi immigrati fuori accoglienza in dormitorio, coinvolgendo anche una parrocchia per ulteriori spazi dove gli ospiti possono trascorrere la giornata.
4. Caritas di Belluno-Feltre (Triveneto) gestirà in comodato d’uso una casa di proprietà comunale per accogliere persone senza dimora. Una stanza verrebbe riservata ad accogliere persone senza dimora dimesse dall’ospedale ma obbligate a stare in quarantena. È stato chiesto per questo un contributo alla Fondazione Cariverona, che ha messo dei fondi a disposizione per l’emergenza nei territori di riferimento.
5. La Caritas diocesana di Piacenza (Emilia Romagna) ha predisposto un appartamento per senza dimora
6. La Caritas di Parma (Emilia Romagna) ha approntato un appartamento.
7. La Diocesi di San Marco Argentano-Scalea (Calabria) offre un servizio per i senza dimora nella Casa di Rut a Praia a Mare (13 posti letto).
8. La Caritas Diocesana di Bari- Bitonto (Puglia) accoglie circa 40 persone nel dormitorio che è diventato H24 visto il divieto di uscire.
9. La Caritas di Nardò-Gallipoli (Puglia) sta accogliendo in una casa della diocesi una famiglia proveniente dal Belgio.
10. La Caritas di Cerignola-Ascoli Satriano (Puglia) ha predisposto una casa per i senza dimora, con una disponibilità di 10 posti.
11. L’Arcidiocesi di Matera-Irsina (Basilicata) presso le sue strutture a Matera, Metaponto, Bernalda, Serra Marina e Scanzano, ospita 120 persone senza dimora.
12. La Diocesi di Torino (Piemonte- Valle d’Aosta) ha messo a disposizione diversi locali delle parrocchie per accogliere persone senza tetto o assistiti per l’emergenza freddo che durante il giorno non possono usufruire dei dormitori pubblici. I dormitori e locali di accoglienza gestiti dalla diocesi (compreso l’episcopio) o da enti e associazioni ecclesiali accolgono poi queste persone anche durante tutto il giorno e si preoccupano che abbiano assistenza anche medica oltre ai pasti.
13. La Diocesi di Pesaro (Marche) ha messo a disposizione Casa Tabanelli (18 posti e 7 camere), aggiungendo poi un’ulteriore struttura per 15 persone e un appartamento per 2 persone.
14. La Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treja (Marche) ha messo a disposizione la Domus s. Giuliano (20 camere da 2 posti).
15. La Diocesi di Senigallia (Marche) ha messo a disposizione Casa Alberici (9 stanze con letto matrimoniale).
16. La Diocesi di Jesi (Marche) ha messo a disposizione 7 posti in 3 mini appartamenti, 2 posti in seconda accoglienza. (Attualmente in ci sono già 4 ospiti) e 6 in prima accoglienza. (Attualmente in ci sono già 10 ospiti).

17. La Diocesi di Fermo (Marche) ha messo a disposizione l'ex seminario (8 posti).
18. La Caritas diocesana di Aversa (Campania) accoglie attualmente in modo residenziale n. 30 senza fissa dimora.
19. La Caritas diocesana di Rossano-Cariati (Calabria) comunica di avere la disponibilità di una casa (6 posti letto) per persone senza fissa dimora.
20. La Diocesi di Roma (Lazio) ospita a Sacrofano, grazie all'opera dei frati minori della Provincia romana, 90 senza dimora.
21. La Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo- Terlizzi (Puglia) accoglie persone senza dimora presso la Casa d'Accoglienza "Don Tonino Bello" di Molfetta dove è garantito anche il servizio docce e il pasto, due volte al giorno, presso la mensa cittadina "Casa della Misericordia".
22. La Diocesi di Frascati (Lazio) ha messo a disposizione i locali della mensa (oltre 200 mt quadrati+ giardino) non solo per i pasti, ma anche per la permanenza diurna dei senzatetto- senza letto che usufruiscono anche del dormitorio notturno.
23. La Diocesi di Avezzano (Abruzzo-Molise) ha messo a disposizione 8 posti per i senza dimora, nelle strutture alberghiere della città di Avezzano.
24. Nella Diocesi di Chieti-Vasto (Abruzzo-Molise) la Comunità Papa Giovanni XIII è operativa sul territorio con la Capanna di Betlemme a Chieti che dà ospitalità a 60/70 persone senza dimora, e Casa Manuela a Vasto (casa d'accoglienza). Diversi poveri sono alloggiati e sostenuti al Villaggio della Speranza dalle Figlie dell'amore di Gesù e Maria.
25. La Caritas diocesana di San Miniato (Toscana) nel suo centro di accoglienza notturna Casa di Betania di Ponsacco (PI) accoglie 6 persone senza dimora. Il centro di ospitalità notturna Quercia di Mamre a Santa Croce sull'Arno (PI) ospita attualmente 15 persone.
26. L'Arcidiocesi di Acerenza (Basilicata) ha messo a disposizione il dormitorio con 8 posti letto per senza fissa dimora, presso la Parrocchia SS. Crocifisso in Palazzo San Gervasio (PZ).
27. La Caritas diocesana di Treviso (Triveneto) accoglie i 20 persone senza dimora in regime comunitario nella Casa della carità e altre 10 per cena in salone adiacente con disponibilità docce presso una parrocchia vicina; servizio di lavanderia per alcuni senza dimora.
28. La Caritas diocesana di Trieste (Triveneto) ha aperto una nuova struttura per l'accoglienza notturna di 24 persone senza dimora in un immobile delle Ente Chiesa Cattedrale di San Giusto Martire, dato in comodato gratuito alla Fondazione Diocesana Caritas Trieste onlus, all'interno del progetto "Emergenza Freddo" del Comune di Trieste che già prevede 60 posti di accoglienza sino al 31 marzo. Il progetto è stato esteso almeno sino al 30 Aprile. La stessa struttura è stata aperta venerdì 27 marzo come Centro diurno per rispondere alla difficoltà emersa dalla chiusura di un Centro Diurno convenzionato con il Comune e per dare accoglienza diurna alle tante persone presenti in strada, molti delle quali sono migranti provenienti dalla "rotta balcanica" e che continuano ad arrivare con una media giornaliera di 20-30 unità. Ciò ha permesso anche l'attivazione di un servizio docce diurno ed anche di lavanderia e asciugatura.
29. La Caritas diocesana di Padova (Triveneto) sta finanziando l'accoglienza di 54 persone senza dimora in un alloggio privato adeguato.
30. La Diocesi di La Spezia (Liguria), tramite Caritas diocesana insieme al Comune della Spezia, alla Protezione Civile, alla San Vincenzo, ai Frati Francescani e ai Salesiani, ha attivato un centro diurno per senza dimora presso l'area sportiva Montagna nel quartiere di Pegazzano alla Spezia. Attualmente sono ospitati circa 60 senza dimora e vengono somministrati più di 80 pasti. In fatti al centro accedono anche famiglie in povertà alimentare.
31. La Caritas di Venezia (Triveneto) ha messo a disposizione tre strutture per persone senza dimora. Si tratta in particolare della Casa "Papa Francesco" (Venezia-Marghera) per 15 posti, Casa "San Giuseppe" (Venezia) per 12 posti, Casa "Santa Giuseppina Bakhita" (Venezia) per 6 posti.
32. La Diocesi di Savona-Noli (Liguria) ha attivato un'accoglienza straordinaria per 20 persone



- senza fissa dimora nei locali del Seminario vescovile di Savona.
33. La Caritas diocesana di Firenze (Toscana) ha concordato con l'Amministrazione Comunale di Firenze di tenere aperte anche di giorno le 4 strutture di accoglienza invernale per permettere a più persone possibile di rimanere a casa, si parla attualmente di 154 persone (120 uomini e 34 donne).
 34. La Caritas diocesana di Conversano-Monopoli (Puglia) ha intensificato il servizio delle case di accoglienza e ha reso h24 i dormitori gestiti. Nello stesso tempo, ha preso accordi con B&B presenti sul territorio per l'accoglienza di senza fissa dimora.
 35. La Diocesi di Catanzaro-Squillace (Calabria) ha messo a disposizione 2 strutture, per un totale di 20 posti, per i senza fissa dimora, attualmente tutti occupati.
 36. La Caritas diocesana di Cagliari (Sardegna) continua le accoglienze, in convezione con il Comune di Cagliari (4 accoglienze) e Quartu (2 accoglienze), restano aperte, con una capienza complessiva di 76 posti. Inoltre sono state attivate due strutture dedicate per l'accoglienza temporanea per l'Emergenza – Presso i Padri Carmelitani e i Padri Saveriani - con apertura H24, per garantire alloggio per senza dimora (italiani e stranieri) e consentire il rispetto delle prescrizioni dei diversi DPCM, per una capienza totale (maschile) di 21 posti. Un'altra struttura dedicata per l'accoglienza temporanea per l'Emergenza - presso i padri Gesuiti nella Struttura di San Michele - con apertura H24, per garantire alloggio per senza dimora (italiani e stranieri) e consentire il rispetto delle prescrizioni dei diversi DPCM, per una capienza totale (maschile e femminile) di 30 posti.
 37. La Diocesi di Pistoia (Toscana) attraverso la Caritas ha messo a disposizione locali presso la Cittadella della Carità "Mons Mansueto Bianchi" per un centro diurno per persone senza fissa dimora aperto dalle ore 9 alle ore 19. Sempre all'interno della cittadella si trova la mensa "Don Siro Butelli" con 150 pasti giornalieri e l'Hospitium con 13 posti letto.
 38. L'Arcidiocesi di Diocesi di Napoli (Campania) ospita 50 persone senza dimora in un edificio a Cappella Cangiani messo a disposizione dei Padri Gesuiti, nell'ambito del progetto "La Chiesa che accoglie" (in collaborazione con Caritas diocesana, Padri Gesuiti, Figlie della Carità di S. Vincenzo de'Paoli, Coop. Accoglienza Vincenziana). Vede inoltre sempre attive le strutture dell'Associazione "Centro La Tenda" Onlus e "Casa Crescenzo".
 39. La Caritas diocesana di Siracusa (Sicilia) ha attivato il Centro Polifunzionale "Casa Caritas" con 10 posti, in Convezione con il Comune di Siracusa, per persone senza dimora, la struttura "Casa di Sara e Abramo" per 30 posti e la Parrocchia Maria Madre della Chiesa (Bosco Minniti) per l'accoglienza e supporto per necessità materiali a migranti senza dimora.
 40. La Diocesi di Salerno-Campagna-Acerno (Campania) ha implementato 2 dormitori trasformati a tempo pieno con 50 posti letti e dato disponibilità per 5 posti per detenuti a fine pena alla Casa di Accoglienza.
 41. La Caritas diocesana di Viterbo (Lazio) ha potenziato i suoi servizi mettendo a disposizione 15 camere singole con bagno per persone senza dimora, all'interno del Monastero di Santa Rosa. L'iniziativa è frutto di un accordo tra Caritas diocesana e suore francescane alcantarine, custodi del santuario. Durante l'emergenza legata alla diffusione del coronavirus, questo progetto amplia la capienza del dormitorio della Caritas e consente di rispettare le norme imposte dai decreti governativi.
 42. La Diocesi di Aosta (Piemonte- Valle d'Aosta), insieme alla Caritas diocesana, continua nella gestione di due dormitori che ospitano in totale 20 persone e garantiscono l'apertura 24 ore al giorno, per permettere alle persone accolte di non dover uscire.



D) Situazioni specifiche o in aggiornamento



1. La Caritas Ambrosiana (Lombardia) ha messo a disposizione 15 posti per far uscire da carcere detenuti a fine pena che non hanno una casa per le alternative al carcere.
2. La Diocesi di Como (Lombardia) sta valutando con il comune l'utilizzo di uno spazio ATS dove potrebbero ospitare 50 persone e una struttura dell'Opera Don Dolci: potremmo ricavare 6 posti.
3. La Diocesi di Mantova (Lombardia) sta utilizzando una ex comunità terapeutica come comunità minori.
4. Il Vescovo di Vittorio Veneto (Triveneto) ha aperto una sottoscrizione per sostenere le spese per l'ospedale di Vittorio Veneto come presidio insieme al san Camillo di Treviso.
5. La Caritas di Savona-Noli (Liguria) ha messo a disposizione della protezione civile due strutture: seminario e una casa delle suore dell'Immacolata, al momento non sono state utilizzate.
6. La Diocesi di Lodi (Lombardia) è in attesa di una risposta per l'utilizzo di una struttura appartenente alla Comunità religiosa dei Barnabiti. Inoltre ha dato un contributo per l'acquisizione di 100 "saturimetri" richiesti dal trattamento offerto ai malati di Covid-19 nell'Ospedale Maggiore di Lodi nell'ambito delle "Medicina Telematica".
7. L'Arcidiocesi di Matera – Irsina (Basilicata), ha donato all'Ospedale Madonna delle Grazie di Matera la somma di € 35.000 (trentacinquemila euro) per comprare dei ventilatori polmonari o altro.
8. Il Vescovo di Camerino (Marche) ha donato € 30.000 (trentamila euro) all'ospedale di Camerino e a Fabriano buoni supermercato e mascherine per famiglie.
9. Gli Arcivescovi di Chieti-Vasto, Bruno Forte, e di Lanciano-Ortona, Emidio Cipollone, hanno deciso di dare un segno di partecipazione a nome anche delle loro Chiese, donando alla ASL Chieti -Lanciano -Vasto (Abruzzo-Molise) un contributo di 20.000 euro per l'acquisto di un ventilatore atto a soccorrere gli ammalati da Coronavirus.
10. La Diocesi di Vallo della Lucania (Campania) ha consegnato all'Ospedale di Vallo della Lucania un defibrillatore.
11. La Diocesi di Urbino-Urbani-Sant'Angelo in Vado (Marche) ha donato 9.600 euro all'Ospedale di Urbino per l'acquisto di 40 caschetti respiratori.
12. I Vescovi umbri hanno donato alla Regione Umbria un ventilatore polmonare per terapia intensiva.
13. La Diocesi di Avezzano (Abruzzo-Molise), attraverso il Vescovo mons. Pietro Santoro, ha donato all'Ospedale Civile di Avezzano, in segno di condivisione, un ventilatore polmonare, del costo di 20.000 euro.
14. L'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni (Puglia) di intesa con l'ospedale "A. Perrino" di Brindisi e quello di Ostuni (Br), ha ordinato 1.000 camici monouso per medici e personale ospedaliero ed è a disposizione, attendendo indicazioni dall'ospedale di Brindisi, per l'acquisto di respiratori per la terapia intensiva.
15. La Caritas Diocesana di Carpi (Emilia Romagna), tramite la Fondazione Caritas Maria e Odoardo Focherini, ha messo a disposizione delle parrocchie un fondo di 10mila euro per l'acquisto di buoni spesa nei supermercati. Sempre a Carpi ammontano a più di 3mila euro (aggiornamento al 27 marzo) le donazioni pervenute finora a sostegno del progetto della Quaresima di Carità "Alleati per la cura", per aiutare famiglie e singoli a far fronte alle spese sanitarie, contribuendo così ad allentare la pressione su ambulatori ed ospedali in questa epidemia.
16. La Caritas dell'Arcidiocesi di Crotona – Santa Severina (Calabria) ha realizzato 300 mascherine donate al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Crotona.
17. I Vescovi delle Diocesi della Toscana hanno deciso di effettuare un gesto di partecipazione e di solidarietà per l'emergenza sanitaria che sta colpendo anche il nostro territorio, dando un contributo che servirà ad attrezzare alcune ambulanze con i dispositivi e le strumentazioni necessari per intervenire sui pazienti affetti da Coronavirus. Il finanziamento verrà devoluto

alla Confederazione delle Misericordie della Toscana, per sostenere il servizio che le Misericordie svolgono a favore di tutti i cittadini nell'ambito del sistema sanitario regionale. Il fondo sarà costituito con uno stipendio mensile che ciascun vescovo devolgerà per questa finalità, e sarà poi integrato con un finanziamento della Conferenza Episcopale Toscana.

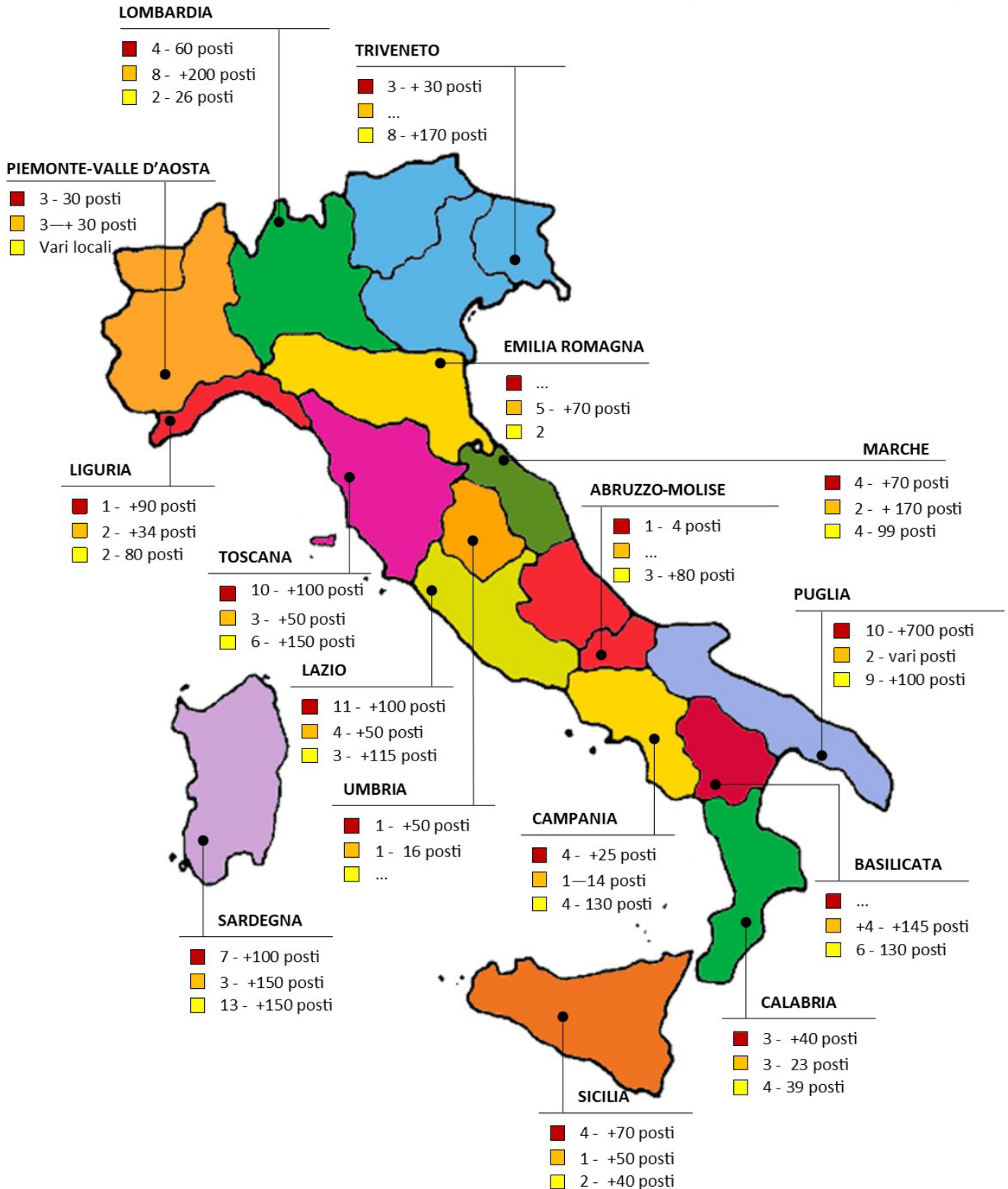


18. La Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino (Lazio) sta moltiplicando gli sforzi per portare aiuto a tutte le famiglie che sono in difficoltà: sostegno alimentare con viveri freschi del programma FEAD dell'Unione Europea: settimanalmente uno o due TIR di frutta e verdura vengono distribuiti alle Parrocchie ed altre realtà associative; distribuzione di generi alimentare alle Parrocchie: tra il 24 e il 31 marzo sono stati distribuiti a 23 realtà parrocchiali, in 11 Comuni della nostra Diocesi (Frosinone, Ceccano Ferentino, Veroli, Boville Ernica, Ceprano, Ripi, Castro dei Volsci, Supino, Pofi e Amaseno); la Mensa diocesana per i poveri, con sede a Frosinone, continua il suo servizio con la distribuzione di pasti da asporto e generi di prima necessità; permane il servizio di pronto intervento presso la sede della Caritas diocesana, (in Viale Volsci n.105, a Frosinone): per informazioni 0775.839388.
19. La Caritas diocesana di Treviso (Triveneto) segue 80 persone Circensi + Sinti e Rom stanziali con la consegna di viveri in collaborazione con centri distribuzione locali e Amministrazioni comunali. Inoltre ha avviato una raccolta fondi per gli ospedali delle Ulss del territorio diocesano (promossa da Diocesi, Collegio Pio X, settimanale diocesano "La Vita del popolo" e "Mons. Pozzobon" onlus).
1. La Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea (Calabria) ha messo a disposizione dell'Azienda Sanitaria di Vibo la somma di 20.000 € per acquisto di materiale sanitario da fornire agli Ospedali di Vibo Valentia e di Tropea. Ha inoltre versato 30.000 € per materiale sanitario alle Case per anziani della Diocesi ed ha ampliato il servizio mensa per i poveri (Vibo Valentia e Vibo Marina).
20. La Diocesi di Venezia (Triveneto) ha donato € 60.000,00 per sostenere i tre plessi ospedalieri (Villa Salus, Dolo e Jesolo) destinati ai degenti Covid-19.
21. La Diocesi di Conversano-Monopoli (Puglia) ha offerto un contributo per l'acquisto di materiale per la prevenzione a favore del Pensionato "Mamma Rosa" di Turi e per l'adeguamento per l'emergenza dell'Ospedale "Miulli" di Acquaviva delle Fonti.
22. La Caritas diocesana di Sessa Aurunca (Campania) ha attivato diverse iniziative classificabili come "situazioni specifiche", tra cui l'acquisto, anche tramite raccolta fondi, di due ventilatori polmonari donati all'Ospedale Civile "San Rocco" di Sessa Aurunca per l'ammontare di euro 25.000, l'acquisto ed installazione di un sistema di climatizzazione per la tenda ospedaliera pre-triage allestita all'esterno dell'Ospedale Civile "San Rocco" di Sessa Aurunca, l'acquisto di 5.000 mascherine chirurgiche per le esigenze del personale sanitario dell'Ospedale Civile "San Rocco" di Sessa Aurunca, l'acquisto e fornitura di diversi termometri laser destinati ai carcerati della Casa Circondariale di Carinola.
23. La Diocesi di Pistoia (Toscana) ha aperto una nuova accoglienza per alleggerire la situazione della Parrocchia di Vicofaro con un importante sovraffollamento di migranti accolti. La struttura di proprietà della Parrocchia è stata data in uso alla Caritas in comodato con 28 posti ed è sita presso località Spazzavento (Pt). Inoltre stanno predisponendo, sempre per alleggerire la situazione di Vicofaro, un'altra accoglienza in un appartamento con 8 posti.
24. In occasione del Giovedì Santo, l'Arcivescovo mons. Cacucci, con tutti i sacerdoti, a nome di tutta la Diocesi di Bari-Bitonto (Puglia), fanno dono di un particolare dispositivo diagnostico all'Ospedale "Miulli" di Acquaviva delle Fonti.
25. La Diocesi di Mazara del Vallo (Sicilia) ha donato due ecografi all'ospedale "Paolo Borsellino" di Marsala e all'ospedale "Abele Ajello" di Mazara del Vallo.
26. L'Arcidiocesi di Firenze (Toscana) ha riorganizzato le mense, non permettendo più la sosta degli ospiti all'interno delle sala ma consegnando un kit pranzo a tutti da consumare all'aperto, per

evitare assembramenti. Per facilitare questa modalità, sono stati individuati tre luoghi per la consegna, uno nella zona centrale di Firenze, uno nella zona nord ed uno nella zona sud: circa 550 pranzi. Stiamo anche fornendo i pasti all'Albergo Popolare per permettere agli ospiti di quella struttura di rimanere in casa (224 pasti a pranzo e cena). Il Centro di ascolto diocesano continua a svolgere regolarmente il proprio servizio se pur attraverso consulenze telefoniche. Il servizio di supporto psicologico telefonico è stato potenziato. E' stata attivata anche una nuova linea telefonica (#ciaocomestai) dedicata alle persone sole che hanno il desiderio di poter parlare con qualcuno. Attraverso il progetto della Caritas diocesana "Perchè niente vada perduto", vengono sostenute le parrocchie, che hanno terminato gli alimenti, rifornendole di pacchi alimentari per le famiglie che si trovano in crescente difficoltà. E' stato potenziato questo servizio ed è stato fatto un acquisto straordinario di beni a lunga conservazione da parte della diocesi per sostenere le Caritas parrocchiali per euro 5.500.



27. La Diocesi di Venezia (Triveneto) ha avviato una rete di coordinamento e un numero verde: "Sos Caritas" 800.70.82.40 dedicato alle persone e ai nuclei familiari che sono in difficoltà relazionale o economica.
28. La diocesi di Ozieri (Sardegna) ha devoluto per acquisto materiale sanitario €10.000 all'ospedale "A. Segni" di Ozieri
29. L'Arcidiocesi di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo (Puglia) ha comprato 4 ventilatori per l'ospedale di Casa Sollievo della Sofferenza. La Caritas diocesana, in collaborazione con l'amministrazione civile ed altre istituzioni sociali, si sta impegnando a fornire viveri per gli extracomunitari (circa 1.500 persone) che vivono nel "ghetto" dell'ex pista aeronautica di Borgomezzanone presso Foggia.
30. La Diocesi di Isernia-Venafro (Abruzzo-Molise) ha donato all'Ospedale Veneziale di Isernia un ventilatore polmonare e un monitor multifunzione
31. I Vescovi della Conferenza Episcopale Pugliese hanno donato 15.000 € alla Regione Puglia destinati agli Ospedali civili e altri 15.000 € complessivi destinati a tre ospedali enti ecclesiastici (Casa sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti. Cardinal Panico di Tricase).
32. La Diocesi di Cefalù (Sicilia) ha stanziato un fondo di 206.000 € per sostenere le famiglie in situazioni di povertà o di necessità con il pagamento delle utenze, degli affitti e spese mediche. Ha inoltre erogato 40.000 € per sostenere la Caritas diocesana nell'erogazione di 2.000 buoni spesa. Alla struttura ospedaliera di Cefalù "Fondazione Istituto G. Giglio", designata sede COVID-19 dalla Regione Sicilia, sono stati donati due respiratori polmonari per un valore di 22.000 € e 5.000 mascherine chirurgiche; altre 2.000 sono state distribuite nelle case di riposo per anziani, e tra i volontari delle Misericordie, alle Forze dell'ordine e agli operatori della Caritas diocesana.
33. La Diocesi di Salerno-Campagna-Acerno (Campania) ha donato vari strumenti (aspiratore chirurgico, monitor defibrillatore, elettrocardiografo, lampada scialitica e sollevapazienti) agli Ospedali Riuniti San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
34. L'Arcidiocesi di Genova (Liguria) sostiene sette mense, che hanno sede in diversi quartieri della città, nella loro attività sia di rimodulazione che di erogazione. Quotidianamente vengono distribuiti circa 1.000 pasti. La Fondazione Auxilium (ente gestore della Caritas diocesana di Genova) a partire dal 24 febbraio 2019 ha rafforzato le sue strutture di accoglienza per senza dimora al Monastero ed esteso il servizio h24 a tutte le strutture di accoglienza questo per garantire l'applicazione delle norme previste in relazione alla sicurezza degli ospiti e quindi alla limitazione dei contagi. Il servizio di convalescenza protetto il "Basilico" presso il Policlinico San Martino (per l'accoglienza di persone senza dimora in dimissione dal Pronto Soccorso) è stato trasferito in altra sede per non appesantire l'operato della maggior struttura sanitaria ligure.



DATI TOTALI

- STRUTTURE DESTINATE A MEDICI E/O INFERMIERI:** 68 STRUTTURE con + 1.450 posti in 48 Diocesi
- STRUTTURE DESTINATE A PERSONE IN QUARANTENA:** + 46 STRUTTURE con + 1.100 posti in 34 Diocesi
- STRUTTURE DESTINATE A PERSONE SENZA DIMORA:** + 64 strutture con + 1.200 posti in 42 Diocesi